

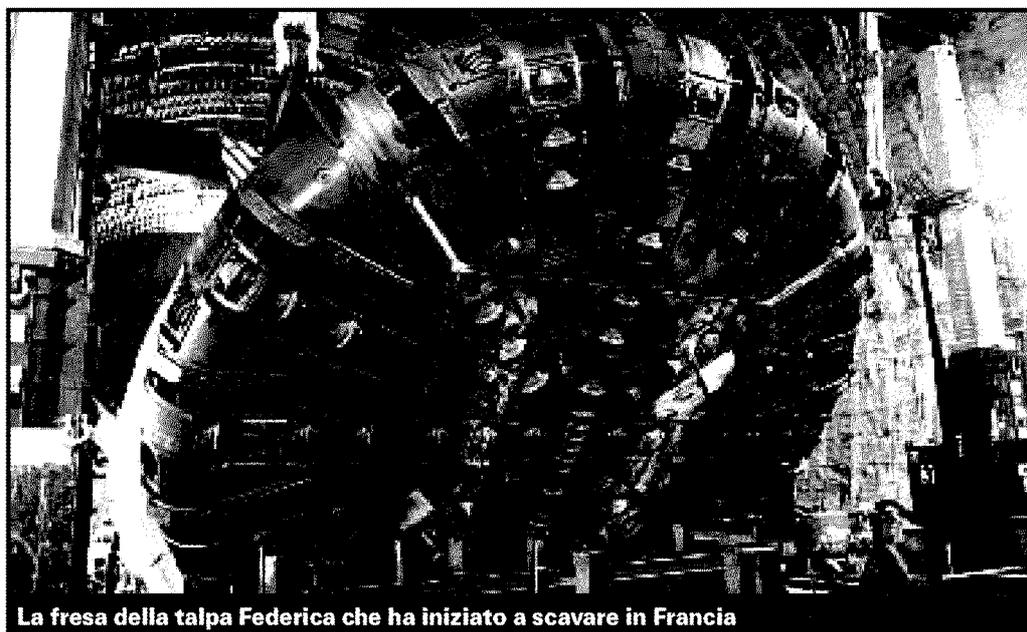
**LA TORINO-LIONE
DAI CANTIERI DELLA TAV
DIECIMILA ASSUNZIONI
2,3 MILIARDI DI APPALTI**

→ a pagina 13

IL CASO Telt incontra imprese e associazioni piemontesi

Dai cantieri della Tav diecimila assunzioni 2,3 miliardi di appalti

*Lo scavo del tunnel sarà diviso in 52 contratti
Road show per promuovere l'opera in Europa*



La fresa della talpa Federica che ha iniziato a scavare in Francia

→ Ora che anche la talpa Federica ha iniziato a scavare sul versante francese di Saint-Martin-La-Porte è evidente che sulla Tav non si torna più indietro. Resta solo un passaggio politico: che il parlamento ratifichi entro quest'anno l'accordo del 2015 sull'avvio dei lavori definitivi. Un voto che darà il via libera al cronoprogramma che il direttore ge-

nerale di Telt Mario Virano e il presidente dell'Osservatorio Paolo Fioletta hanno illustrato ieri nel corso di un incontro con imprese e associazioni del territorio che si è tenuto all'Unione Industriale: nel secondo semestre 2017 partiranno i cantieri per i lavori preliminari e nel secondo semestre 2018 i lavori principali per lo scavo dei 57,5 chilometri del futu-

ro tunnel del Moncenisio. Quella che sarà la galleria alpina più lunga d'Europa diventerà così un'opportunità irripetibile e irrinunciabile per le aziende che vorranno mettersi in competizione per aggiudicarsi uno degli appalti dell'opera. Complessivamente, le opere civili per quanto riguarda il versante italiano valgono 1,9 miliardi di euro, ai quali



si aggiungono 400 milioni di opere tecnologiche. I 2,3 miliardi a copertura degli interventi avranno, per il decennio 2019-2029, ricadute occupazionali pari a 10 mila nuove assunzioni tra addetti diretti nei cantieri (più di 3 mila operai) e indiretti per lavori di fornitura e servizi. L'entità complessiva dei lavori ammonta a circa 8,6 miliardi di cui 6,1 miliardi per opere civili e 1,6 per opere tecnologiche. La realizzazione dell'opera è suddivisa in 12 lotti, ciascuno dei quali genera un maxi contratto (tra i 150 milioni e un miliardo di euro) e vari contratti

minori (sotto i 70 milioni). Per la tratta italiana i lavori dovrebbero essere suddivisi in circa 52 contratti, di cui 16 al di sopra della soglia comunitaria (pari a circa 5 milioni di euro) e 36 di importo inferiore. Di tutti gli scavi, pari a 160 chilometri, è già stato realizzato il 10% e aggiudicato il 20%.

«Vista l'entità dei lavori, la stazione appaltante valuta positivamente la partecipazione delle Pmi italiane e francesi sotto forma di aggregazioni d'impresa, anche transfrontaliere» fanno sapere da Telt. «E oggi - ha annunciato Virano - cominciamo gli incontri con

il mondo imprenditoriale per sensibilizzarlo sullo stato di avanzamento dei lavori, perché si preparino se vogliono competere. Organiz-

zeremo un road show in tutta Europa nei prossimi mesi: è doveroso favorire il massimo della partecipazione internazionale, in prima battuta il sistema imprenditoriale italiano e francese, ma andremo in tutta Europa a raccontare il progetto nelle principali capitali.

Non dimentichiamo che entro il 31 dicembre 2019 siamo tenuti a spendere 2 miliardi di euro».

Paolo Varetto

→
Il direttore di Telt Mario Virano: «Organizzeremo un road show in tutta Europa: è doveroso favorire il massimo della partecipazione»